GUIDA OPERATIVA PER I DOCENTI

IL RISPARMIO CHE FA SCUOLA

- SCUOLA PRIMARIA -

Posteitaliane

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

cdp

Il Risparmio che fa Scuola è il progetto educativo pluriennale con il quale **Poste Italiane** e **Cassa depositi e prestiti**, in collaborazione con il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, si propongono di dare agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado le competenze economico-finanziarie e di Cittadinanza necessarie per utilizzare il risparmio come strumento di sviluppo per il Paese.

Poste Italiane

Poste Italiane è la più grande infrastruttura di servizi in Italia. Opera nel recapito, nella logistica e offre servizi e prodotti di risparmio, investimento, assicurativi e di pagamento ai cittadini, alle imprese e alla pubblica amministrazione; adotta un approccio multicanale che si avvale di tutti i suoi punti di contatto: dalla rete dei 12.845 uffici postali agli oltre 30mila portalettere, fino alle applicazioni digitali. La sua offerta di prodotti incontra da sempre il gradimento degli investitori, tanto da farle meritare l'appellativo di "cassaforte" sicura del risparmio degli italiani. Grazie alla presenza capillare su tutto il territorio nazionale e ai grandi investimenti in tecnologie ha un ruolo centrale nel processo di crescita e modernizzazione del Paese.

Poste Italiane sostiene, inoltre, iniziative di solidarietà e sviluppo in ambito culturale, realizza progetti per la tutela dell'ambiente e l'ottimizzazione del consumo energetico. L'azienda è anche impegnata nel ridurre l'impatto ambientale delle sue attività: possiede oltre mille veicoli elettrici e adotta una serie di iniziative di mobility management tra le più avanzate che consentono di risparmiare ogni anno 8 mila tonnellate di CO_2. Dal 2015 Poste Italiane è quotata alla Borsa di Milano; i suoi maggiori azionisti sono il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Cassa depositi e prestiti.

www.posteitaliane.it

Cassa depositi e prestiti

Cassa depositi e prestiti è l'Istituto Nazionale di Promozione che dal 1850 accompagna la crescita del Paese. Nasce a Torino per ricevere depositi quale luogo di "fede pubblica".

La sua missione è promuovere lo sviluppo del sistema economico e industriale italiano, finanziando gli investimenti pubblici, sostenendo la cooperazione internazionale, catalizzando lo sviluppo delle infrastrutture del Paese, accompagnando le imprese lungo il loro ciclo di vita, favorendo la nascita di start-up, investendo in imprese di rilevanza nazionale.

Cassa depositi e prestiti inoltre sostiene l'export e l'internazionalizzazione e contribuisce allo sviluppo del mercato immobiliare italiano quale principale operatore del *social and affordable housing* (abitazioni a prezzo accessibile) e la riqualificazione di aree strategiche per il Paese.

Tutto questo è reso possibile per mezzo della raccolta che avviene attraverso i Buoni e Libretti Postali, garantiti dallo Stato, e l'emissione di titoli obbligazionari.

www.cdp.it

Gentile Docente,
grazie per aver scelto di partecipare a questo percorso educativo di conoscenza, formazione e azione che vede coinvolti i diversi gradi di istruzione sulla base di un unico filo conduttore: l'educazione al risparmio in tutte le dimensioni della vita personale e sociale come parte integrante dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

È in questa prospettiva originale e innovativa nelle modalità come nei contenuti Costituzionali che Poste Italiane e Cassa depositi e prestiti, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, propongono l'educazione economico-finanziaria: l'obiettivo è raccogliere
il contributo di tutte le discipline per attivare processi cognitivi e sviluppare competenze fondamentali per la ***Cittadinanza economica*** *dei più giovani. Si tratta di aiutarli a scoprire strade percorribili per costruire un mondo migliore, insegnando loro ad assumere fin da piccoli il ruolo di protagonisti del cambiamento.*

Nella presente Guida Operativa al percorso condividiamo con lei il macro-obiettivo formativo: sensibilizzare gli studenti ad adottare uno stile critico e attivo rispetto alle dinamiche sociali ed economiche nelle quali sono quotidianamente coinvolti. La metodologia didattica proposta è esperienziale e multidisciplinare, da interpretare secondo il contesto scolastico di riferimento.

Questa ***Guida Operativa*** *si integra con la "****Guida Teorica****" che può consultare sul portale del progetto,* ***www.ilrisparmiochefascuola.com****: entrambe hanno l'obiettivo di fornire il necessario supporto alle attività in classe e a casa.*

IL PERCHÉ DI UN NUOVO PROGETTO

Il denaro è una presenza costante nella vita quotidiana dei bambini, ma non sempre le famiglie lo considerano un tema di attenzione educativa nel rapporto con i figli. In questo si riflette la scarsa educazione economico-finanziaria che in Italia caratterizza il mondo adulto, come segnalato da numerose ricerche.

È la scuola che rappresenta, secondo le indicazioni OCSE, "*il canale più adatto ed efficace per educare finanziariamente i giovani*".

Raccogliendo questa raccomandazione, l'art. 1 della Legge 107 del 13 luglio 2015 esplicita la necessità dell'introduzione di una conoscenza economica di base tra le competenze indispensabili che tutti gli studenti devono maturare.

L'apertura dei normali curricoli scolastici a percorsi di cultura economico-finanziaria fin dal primo grado di scuola consente di promuovere scelte responsabili in ordine all'uso del denaro, così come da tempo fa parte dei programmi la promozione di comportamenti altrettanto responsabili in tema di risorse ambientali, energetiche, alimentari etc.

È questa la più contemporanea concezione dell'economia da proporre alle giovani generazioni, dove la responsabilità personale si intreccia con quella sociale e civile: maturare in tutti i campi la capacità di prendere decisioni basate su principi di equità e sostenibilità.

Una prospettiva valoriale che inserisce a pieno titolo l'educazione al risparmio nell'ambito dell'educazione alla Cittadinanza.

PROMUOVERE COMPORTAMENTI DI CITTADINANZA ECONOMICA NELLA VITA QUOTIDIANA

L'iniziativa educativa accompagna lungo percorsi non tanto legati alla "quantità" di denaro, quanto all'uso che ne viene fatto, connesso a stili di vita basati su modelli di consumo consapevole, anti-spreco, di sostenibilità ambientale e sociale.

Il progetto attiva così un uso valoriale del denaro e più nello specifico di risparmio dinamico e multidimensionale attraverso l'integrazione di esperienze derivanti dal vissuto dei bambini, nuove conoscenze e apprendimenti lessicali, riferimenti alle discipline che costituiscono il curricolo scolastico.

METODOLOGIA

Il progetto promuove una visione multidisciplinare dell'economia, con riferimento ai programmi curricolari di area antropologica ed espressiva, logico-matematica, tecnologica e scientifica.

Il percorso suggerito nella presente Guida Operativa prevede l'utilizzo della modalità formativa laboratoriale che integra proposte di attività multidisciplinari di ricerca e di esperienza a scuola, a casa, sul territorio.
Il "laboratorio" (*learning by doing*) valorizza il protagonismo degli studenti secondo l'età e il grado di maturazione, le competenze strumentali e disciplinari già acquisite, le diverse abilità e l'inclusione delle differenze.

In ogni unità oraria di progetto il docente assume il ruolo di facilitatore di autoapprendimento: raccoglie esperienze; propone situazioni concrete contestualizzate nella vita quotidiana scolastica ed extrascolastica per far riflettere i bambini sul tema del risparmio; attribuisce compiti di realtà; privilegia la componente relazionale ed affettiva, ludica e collaborativa (*cooperative learning*) con utilizzo attivo di devices digitali disponibili a scuola e a casa.

TEMPI DI SVILUPPO E PATTO FORMATIVO

La presente Guida propone un vero e proprio "copione" con una traccia dettagliata di percorso di circa 30 ore in media, suddivise in tre moduli.
Per ogni modulo il percorso si articola in due sessioni di lavoro, ciascuna strutturata in motivazione, messa a fuoco e attività per l'acquisizione e socializzazione dei contenuti.
Si tratta di un suggerimento per lo svolgimento del percorso: ogni Istituto ed équipe docente potrà decidere tempi e modalità di sviluppo (es. concentrato in una settimana dedicata, distribuito su più settimane) in relazione alla programmazione di classe e alle conoscenze già possedute dagli studenti.
Si sottolinea l'importanza che in un progetto di Cittadinanza economica siano i bambini stessi a mettere in gioco competenze personali e spirito di iniziativa. Allo scopo, prima dell'avvio delle attività didattiche, sarà importante condividere con loro un preciso patto formativo.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Competenze personali e relazionali: *autostima, creatività, capacità di porsi e risolvere problemi, di vivere l'errore come crescita, di scegliere e di prendere decisioni, spirito di iniziativa, imprenditorialità, orientamento al risultato, all'innovazione, al cambiamento, empatia, capacità di comunicazione e lavoro in gruppo.*

I CONTENUTI

Il percorso si sviluppa in tre moduli relativi a tre **aree di contenuto**.

- ## AREA 1: IL RISPARMIO

  Approfondimento del concetto di risparmio in campo finanziario, ma anche ambientale, alimentare, della mobilità come responsabilità individuale di uso senza sprechi di risorse.

- ## AREA 2: LA CONDIVISIONE

  Visione a lungo termine del risparmio. La somma delle risorse risparmiate dai singoli, affidate agli intermediari autorizzati e investite si traducono in investimenti e vantaggi per la comunità.

- ## AREA 3: LA QUALITÀ DELLA VITA

  Consapevolezza dei risultati del risparmio condiviso e investito in termini di benessere di ciascuno.

- ## LA PROVA FINALE DI VERIFICA EDUCATIVA E CREATIVA

  Coscienza del ruolo che ciascuno può avere in termini di cittadinanza attiva.

GLI STRUMENTI

Il docente ha poi a disposizione i seguenti strumenti:

Un gioco per la classe

Il gioco è progettato come modo ludico e coinvolgente per confermare e verificare gli apprendimenti al termine delle attività previste in ogni area. Ogni docente potrà decidere il tempo da dedicare al gioco. Come spiega il regolamento allegato, si gioca in quattro squadre, ognuna impegnata a seguire sul tabellone un percorso dettato dal lancio dei dadi, a rispondere a domande e attività riportate su tre mazzi di carte (un mazzo per ogni area) e a guadagnare così quanto necessario per raggiungere l'obiettivo previsto: realizzare un orto conquistando gli strumenti, le risorse, le competenze necessarie. Per dare spazio alla creatività e stabilire un rapporto affettivo con l'attività, ogni squadra produrrà la propria "pedina" di riconoscimento, da realizzare possibilmente con materiale riciclato, all'insegna del risparmio.

Un album individuale

In una copia per studente, è lo strumento ludico-educativo da portare in famiglia per leggerlo e completarlo insieme, piccoli e grandi. Propone divertenti attività e fornisce informazioni che i bambini potranno approfondire e discutere con gli adulti di riferimento. Contiene un questionario da compilare e restituire al docente, destinato a stimolare una riflessione e a raccogliere le opinioni sul tema del risparmio.

Un action book (disponibile solamente sul portale)

Sostiene l'attività finale di controllo del raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza. Una proposta di verifica operativa prevista come ideazione di un progetto di utilità sociale a favore del territorio. Nell'action book sono suggerite possibili idee di progetto e di sviluppo creativo degli elaborati.

IL PORTALE *www.ilrisparmiochefascuola.com*

Il portale è lo strumento di supporto alle attività di progetto con informazioni e attività integrative mirate ai diversi gradi di scuola. Sul portale, i familiari possono informarsi sul progetto e partecipare alle attività digitali interattive. I docenti trovano direttamente online un tutorial e se necessario possono scaricare altre copie dei materiali cartacei.

AREA 1:
IL RISPARMIO

L'obiettivo è far scoprire ai bambini che anche quando si parla di risparmio in campo ambientale e più in generale nella nostra vita, il risparmio è un'attività economica a tutti gli effetti.

SESSIONE DI LAVORO 1

MOTIVAZIONE
INTRODUZIONE AL TEMA DEL RISPARMIO E RIFERIMENTO COSTITUZIONALE

Spieghiamo ai bambini che con questa attività approfondiremo il tema del risparmio, una parola che sentono spesso, che ha a che fare con il denaro e con la sua gestione ma che ha molteplici implicazioni nella vita delle persone.

Dopo aver spiegato ai bambini che la Costituzione è la legge più importante di uno Stato e che la nostra Costituzione è fatta da 139 articoli che hanno lo scopo di stabilire le regole e i principi fondamentali dai quali nascono le leggi, leggiamo insieme la prima frase dell'art. 47 della Costituzione:
"La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme (...)".

MESSA A FUOCO
IL RISPARMIO E IL RISPARMIO MULTIDIMENSIONALE

Spieghiamo che nella Costituzione il risparmio è un'attività legata alla possibilità di mettere da parte denaro per acquistare, per esempio, la casa.
Ma si può risparmiare solo denaro? Cos'altro si può risparmiare?
Sollecitiamo esperienze e modi di dire (es. "risparmiare le forze, il tempo...") ed elementi appresi nei percorsi di studio (risparmio energetico, recupero di materiali con la raccolta differenziata, andare a piedi quando possibile...).
Qual è lo scopo di questi risparmi? Facciamo emergere l'obiettivo di tutela dell'ambiente e di conseguente nostro benessere.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Sintetizziamo con brevi frasi o immagini i comportamenti di risparmio da mettere in pratica a scuola e a casa. Per esempio, raccogliere l'acqua in cui abbiamo lavato la frutta per innaffiare le piante sul balcone o diluire le tempere e sciacquare i pennelli quando dipingiamo e così via.
Facciamo emergere anche la contrapposizione della parola *risparmio* al termine *spreco*: di carta, di acqua, di cibo...
Chiediamo agli studenti di scrivere brevi messaggi anti-spreco, che serviranno per l'attività successiva.

MESSA A FUOCO 1
IL RISPARMIO E IL DENARO

Notiamo che per alcuni comportamenti di risparmio l'obiettivo raggiunto è quantificabile con precisione anche dal punto di vista economico.

Per esempio, in tema di raccolta differenziata, possiamo direttamente calcolare il risparmio economico che si realizza utilizzando una borsa di tela per fare la spesa quotidiana ed evitando in una settimana l'acquisto di un sacchetto a perdere, di plastica o di carta.

DIDATTICA DIGITALE
Per altri tipi di risparmio (energia, mobilità) grazie a corretti comportamenti in vari ambiti di vita, possiamo fare una ricerca in rete.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Sintetizziamo quanto imparato in una mappa realizzata su carta da pacco con pennarelli e fili di lana colorati: poniamo al centro la parola risparmio e usiamo i fili colorati come connettori per rappresentare la rete di relazione tra il risparmio e i vari ambiti individuati.

Utilizziamo etichette adesive per collocare sui fili i messaggi anti-spreco e i calcoli effettuati.

Abbiamo così visualizzato la dimensione multidimensionale del risparmio e il suo ruolo economico in molti aspetti della nostra vita.

DIDATTICA DIGITALE
Riportiamo la mappa in modalità interattiva utilizzando applicativi e servizi free facilmente reperibili online, come per esempio il tool "Simplemind" (www.simplemind.eu).

SESSIONE DI LAVORO 2

MOTIVAZIONE

INTRODUZIONE AL TEMA "DENARO"; SECONDO RIFERIMENTO COSTITUZIONALE

Facciamo notare ai bambini che incontrano tutti i giorni il mondo dell'economia e del risparmio quando accompagnano gli adulti a fare la spesa, nel vederli scegliere i prodotti e pagare alla cassa. Possiamo considerare scontata la presenza del "denaro" con cui vengono pagati gli acquisti?

Ricordiamo o rileggiamo la classica storia di Pinocchio dove il burattino ha qualche problema con la gestione del denaro che culmina con l'illusione che il denaro sotterrato si moltiplichi come frutti sui rami di un albero. Oppure rileggiamo una delle tante favole dove il denaro si moltiplica magicamente (es. Grimm: Il tavolino magico, l'asino d'oro e il randello castigamatti o Esopo/La Fontaine: La gallina dalle uova d'oro).

Ma "*il denaro non piove dal cielo*" come dice una delle più comuni metafore usate per sottolineare che la disponibilità di denaro richiede un impegno per guadagnarlo.

Riprendiamo la Costituzione e leggiamo insieme il primo capoverso dell'articolo 1:
"*L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro*".

Poi leggiamo il secondo capoverso dell'articolo 4:
"Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società".

Ci soffermiamo sulle parole "lavoro", "attività", "funzione" e riflettiamo sulla loro stretta relazione con l'impegno, il tempo, lo scambio per fare emergere questo concetto: prestazione = contribuire al progresso.

Ma notiamo che a queste parole corrisponde anche la parola "reddito" e quindi la reale origine della risorsa denaro!

MESSA A FUOCO
IL BUDGET PERSONALE

Una volta stabilito il collegamento tra lavoro/attività/funzione e il reddito finanziario (il denaro!) che ne deriva, non resta che assumerci la responsabilità di gestire un nostro budget, ma… "Facciamo bene i conti!".

Pensiamo di avere un ipotetico budget settimanale uguale per tutti (per non creare discriminazioni non stimoliamo racconti di esperienze personali su piccole somme affidate dalla famiglia, le cosiddette paghette, o regali in denaro per i compleanni): come usare questo denaro in modo responsabile?

"Facciamo bene i conti!" sarà il titolo della sfida che impegnerà i bambini divisi in piccoli gruppi.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Forniamo a ciascun gruppo una scheda a colonne dove indicare quelle che considerano spese obbligate, ordinarie, straordinarie o rimandabili tra le voci di un elenco che forniamo accompagnato da ipotesi di costo per una settimana all'inizio della scuola: merenda, quaderni, figurine, casco della bici, cinema etc.

Per esempio: penne e quaderni 70 euro; figurine e gadget in edicola 30 euro; spesa al supermercato per la merenda (cosa si sceglie che sia corretto dal punto di vista nutrizionale?); 100 euro, nuovo casco della bici 50 euro e così via.

Chiediamo di distribuire le spese sostenute per gli oggetti tra *ordinarie* e *straordinarie*.
Quali spese sono irrinunciabili? Quali possono essere differite?

Un'attività di integrazione alla buona gestione del budget è la capacità di lettura dei documenti di spesa. In questo caso impariamo a leggere lo scontrino, sottolineandone con i bambini l'obbligo di emissione. Chiediamo di portarne in classe alcuni relativi a spese indicate nel budget, come per esempio lo scontrino per l'acquisto della merendina.

Aiutandoci con pennarelli ed etichette, analizziamone le voci. Mettiamo in evidenza la presenza di voci costanti (es. dati dell'esercente; importo; resto; numero dello scontrino; data e ora dell'acquisto; numero e tipo di articoli acquistati etc.)

Alla fine della settimana chi è riuscito a restare nel budget? A quali spese ha rinunciato? Chi è riuscito a risparmiare?

DIDATTICA DIGITALE
Utilizzando il computer, possiamo servirci di un foglio di calcolo (es. Excel) alla LIM per realizzare il nostro "registro" di gestione del budget in funzione, per esempio, dell'allestimento della festa di carnevale della classe.
Su quale budget possiamo contare? Possiamo incrementarlo e di quanto?
Quali sono le spese necessarie ad esempio per costumi e decorazioni?
Dove e quanto potremmo risparmiare per esempio costruendo da noi maschere e alcune decorazioni con materiali di riciclo?
Utilizzando le funzioni rapide di calcolo sarà molto facile tenere sotto controllo entrate, spese, risparmi.

MESSA A FUOCO 1
VALORE REALE E AFFETTIVO

Abbiamo parlato di costi, ma per i bambini non sempre è facile riconoscere il valore economico di un servizio o di un oggetto. Nella valutazione ha molto peso la sfera affettiva che spesso allontana dalla percezione del suo costo effettivo.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Giochiamo: dividiamoci in gruppi che lavoreranno a scuola o a casa.
Ogni gruppo cerca sulle riviste o in rete delle immagini di diversi oggetti di desiderio, con la consegna di verificarne i prezzi.
Chiediamo di realizzare carte con immagini degli oggetti e di inserire i prezzi in una bustina.
Giochiamo al baratto scambiandoci le carte.

Alla fine verifichiamo aprendo le buste: lo scambio è stato economicamente alla pari?

MOTIVAZIONE
INTRODUZIONE AL TEMA "CONSUMO"

Dietro a ogni elemento acquistato sono coinvolte direttamente o indirettamente risorse e persone.
Sottolineiamo come, dietro a un prodotto acquistato (oggetto di consumo) ci siano elementi che mobilitano positivamente l'economia: il lavoro delle persone, gli investimenti su macchine sempre più innovative e su dispositivi di sicurezza per le persone e per la protezione ambientale, la ricerca scientifica e tecnologica che, per esempio, permette la produzione di dispositivi sempre più innovativi e predisposti al risparmio nel consumo di energia.

Osserviamo che un consumo responsabile è una forma di risparmio perché libera risorse e ne genera di nuove.

MESSA A FUOCO 2
VALORE REALE E COMPONENTI DEL VALORE

Proviamo a scoprire il *network* implicato negli oggetti di consumo che porta a definire il valore economico di un prodotto, ma anche il valore etico di una scelta economica.
Soffermiamoci su una semplice filiera produttiva, per esempio la filiera del pane, con l'aiuto di internet o della biblioteca scolastica/comunale.
In classe, divisi in gruppi, i bambini raccolgono in una tabella le risorse che hanno visto intervenire nella filiera (materie prime, persone, attrezzature, macchinari, mezzi di mobilitazione prodotti etc.).

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Conversiamo utilizzando gli appunti e le osservazioni dei bambini per far loro notare che le risorse impegnate condizionano la definizione del prezzo dei prodotti.
Intervistiamo, ad esempio, il fornaio vicino alla scuola o il pasticcere o, se abitiamo in campagna, un agricoltore. Facciamoci descrivere la filiera produttiva di cui si occupano e facciamo emergere che parte del ricavo viene utilizzato per l'acquisto di materie prime o altri interventi a miglioramento di nuove produzioni.

DIDATTICA DIGITALE
Cerchiamo in rete alcuni video su filiere produttive dei più comuni prodotti d'uso quotidiano.
Per trovare video sul riciclo della plastica o del vetro si possono consultare i canali YouTube di Corepla (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica) e di Coreve (Consorzio di Recupero Vetro).

MESSA A FUOCO 3
IL NOSTRO LESSICO ECONOMICO

Ci sono vocaboli propri del linguaggio economico-finanziario che abbiamo scoperto e vogliamo conoscere meglio. Poiché i bambini apprendono e memorizzano più facilmente con le immagini, realizziamo un *memory* dell'economia che crescerà con noi nel progetto.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Utilizziamo due risme di cartoncini bianchi. Su un cartoncino scriviamo il termine e il suo significato. Sull'altro, inseriamo una vignetta/foto/disegno che esemplifichi il concetto.

Per questa fase approfondiamo il significato dei termini: *spreco/risparmio, budget, valore affettivo, valore reale, entrate/uscite*.

AREA 1: VERIFICA

GIOCHIAMO PER VERIFICARE SE ABBIAMO CAPITO

Ricorriamo al gioco presente nel kit utilizzandolo al suo primo livello.

AREA 2:
LA CONDIVISIONE

L'obiettivo è far scoprire ai bambini cosa si può fare di buono e utile mettendo insieme i risparmi di ciascuno e affidandoli a un intermediario esperto.

SESSIONE DI LAVORO 1

MOTIVAZIONE
INTRODUZIONE AL TEMA RISPARMIO CONDIVISO

Ora che abbiamo soddisfatto i nostri desideri vediamo cosa possiamo fare con le risorse che abbiamo risparmiato. Non abbiamo speso tutto il budget: cosa facciamo del denaro che ci resta? Lo possiamo affidare a un intermediario per il futuro.
Lo facciamo tutti insieme? Sì perché le risorse messe insieme si moltiplicano.

"Una goccia è poca cosa, ma tante gocce formano il mare"; "Se le formiche si mettono d'accordo, possono spostare un elefante": chi conosce altri modi di dire per raccontare il valore aggiunto dell'unione e della condivisione?
L'unione fa la forza e tanti bambini fanno una classe! Diamoci la mano/diamoci il cinque per sottolineare il nostro spirito di gruppo!

MESSA A FUOCO
IL RISPARMIO CONDIVISO E IMPIEGATO PER UNO SCOPO SOCIALE

Mettere in comune risorse è un'idea semplice. Facciamone esperienza usando l'efficacia evocativa della metafora per far capire ai bambini l'importante valore economico della condivisione del risparmio.
Prepariamo l'attività in mensa o in classe procurando bicchieri di plastica e acqua del rubinetto. Incoraggiamo i bambini a bere e a riempire i bicchieri fin quando hanno soddisfatto la sete. Non hanno sete? Almeno un sorso! Facciamo in modo che a ciascuno avanzi dell'acqua nel bicchiere (*risparmio senza rinuncia*). Procuriamo una bacinella e raccogliamo tutta insieme l'acqua risparmiata. Cosa ne facciamo? Per esempio la possiamo usare per dissetare la pianta sul davanzale o nel giardino della scuola.
Ricordiamoci poi di mettere i bicchieri di plastica usata nell'apposito contenitore per la raccolta differenziata!

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Conversiamo insieme per comprendere che è la concezione dinamica e dell'uso condiviso del risparmio (*l'acqua, i bicchierini di plastica, cos'altro?*) che permette la realizzazione dei progetti di utilità comune.

MOTIVAZIONE

INTRODUZIONE AL TEMA INTERMEDIARI DEL RISPARMIO

Per raccogliere l'acqua abbiamo usato come "intermediario" un semplice oggetto, la bacinella. Ma raccogliere e usare le risorse per uno scopo importante richiede un intermediario più attivo. Per avvicinare gradualmente i bambini alla complessità della funzione di "intermediario finanziario" usiamo ancora una volta la metafora dell'acqua.

Costruiamo il plastico di un mulino con un grande tappo di sughero forato al centro per infilarvi un grosso chiodo con funzione di perno. Con alcuni chiodini fissiamo sullo spessore del bordo mezzi bicchierini da caffè tagliati in senso longitudinale e poniamo sotto una vaschetta. Ogni bambino versa in continuità un po' d'acqua sulle "pale".

La ruota gira! E se fosse un mulino vero ne ricaveremmo la farina per fare il pane…

DIDATTICA DIGITALE

Filmiamo l'esperienza: immagini e suoni ne rendono più vivo il ricordo!

Deleghiamo una studentessa o uno studente a farne la "radiocronaca" in diretta.

MESSA A FUOCO 1

IL NOSTRO LESSICO ECONOMICO

Ora che, dopo la fase ludico-metaforica, siamo entrati nel merito del risparmio finanziario e degli intermediari, facciamo una breve conversazione con i bambini per far emergere le loro preconoscenze sul tema denaro e strumenti che usano gli adulti per accedere alle risorse finanziarie che hanno affidato agli intermediari: depositi e prelievi, uso delle carte elettroniche, acquisti online con carte elettroniche e, oggi, anche con lo smartphone.

Mettiamo in evidenza come il denaro "virtuale" è denaro a tutti gli effetti: si può usare solo se in banca è depositato il denaro reale.

Sottolineiamo il ruolo del digitale che permette di fare scambi in sicurezza (senza il rischio di furti) e legalità (con la registrazione di tutte le contrattazioni).

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Approfondiamo il significato dei termini: Conto corrente, Home banking (*internet banking*), Carta di credito e di debito (*Bancomat*), Bonifico.

Ampliamo il nostro *memory* dell'economia con la solita modalità: su un cartoncino scriviamo il termine e il suo significato. Sull'altro, inseriamo una vignetta/foto/disegno che esemplifichi il concetto.

MESSA A FUOCO 2
L'INTERMEDIARIO E I SUOI PROFESSIONISTI

Nel mondo dell'economia gli intermediari finanziari sono i professionisti della banca o del Banco Posta che aiutano gli adulti che depositano i risparmi a indirizzarli per realizzare progetti.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Facciamo online (a scuola o a casa, con l'aiuto dei familiari) una breve ricerca storica, con focus sul concetto di "risparmio attraverso le Poste": possiamo iniziare dal sito web di CDP. Verifichiamo poi la diffusione degli uffici dedicati. Organizziamo una visita al più vicino ufficio postale e, se possibile, un incontro con i funzionari.
Prepariamo il "diario" dell'esperienza, con foto e testi.

DIDATTICA DIGITALE
Muniti di macchina fotografica digitale o cellulare, realizziamo il nostro diario digitale.

SESSIONE DI LAVORO 2

MOTIVAZIONE
INTRODUZIONE AL TEMA DEL RISPARMIO COME INVESTIMENTO DINAMICO

Siamo pronti ora per scoprire un'altra importante azione che fa del risparmio una risorsa preziosa: l'investimento. Prima di approfondire gli aspetti finanziari, chiediamo ai bambini di raccontare o leggiamo in classe la fiaba dei tre porcellini: tutti hanno costruito una casa, ma solo il terzo dei tre porcellini l'ha pensata come investimento di sicurezza in vista di un possibile "danno" futuro.
È la sua casa di mattoni quella che resiste all'attacco di Lupo Ezechiele.

MESSA A FUOCO
INVESTIRE PER IL PROPRIO FUTURO

Conversiamo insieme: l'investimento è pensato per durare nel tempo e ottenere un risultato in prospettiva futura. Cosa possiamo investire di nostro, noi che non abbiamo risorse finanziarie? Possiamo investire tempo e affetto con i compagni (*giocando; aiutandoli a fare i compiti; difendendoli se qualcuno li prende in giro o li vuole escludere*) così avremo sempre più amici; possiamo investire le nostre energie nello studio (*cominciamo a orientarci: se abbiamo fratelli o amici che sono alla scuola superiore o all'università, cosa ci raccontano? E, a noi, quale scuola superiore o università piacerebbe fare?*) così da grandi potremo scegliere fra diverse opportunità di lavoro; possiamo coltivare una passione (*il disegno; la musica, lo sport*) che ci farà sentire realizzati e contenti di noi stessi.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Prepariamo su cartoncini piegati a metà le nostre immaginarie carte di identità: immagine, competenza o professione per la quale vorremmo essere noti nel futuro, investimenti che abbiamo fatto per raggiungere l'obiettivo.

MESSA A FUOCO 1
FAR MUOVERE LE RISORSE

Una volta che siamo "entrati in banca" o al "Banco Posta" abbiamo scoperto che lì si conserva il denaro nei conti correnti in modo che chi lo ha depositato lo possa usare in sicurezza.
Ma l'intermediario ha un altro importante compito di intermediazione: fare in modo che il denaro risparmiato sia utile, come ricorda *Il Piccolo Principe* all'uomo d'affari nel XIII capitolo del libro che vale la pena leggere insieme; l'uomo d'affari contava le stelle che pensava di possedere per metterle in banca:
"Io - disse il piccolo principe - possiedo un fiore che innaffio tutti i giorni. Possiedo tre vulcani dei quali spazzo il camino tutte le settimane. Perché spazzo il camino anche di quello spento. Non si sa mai. È utile ai miei vulcani, ed è utile al mio fiore che io li possegga. Ma tu non sei utile alle stelle...".

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Partiamo come sempre da situazioni alla portata dei bambini. Organizziamo una "biblioteca di classe" limitata nel tempo. Facciamo portare da casa un libro, un giornalino, un DVD con un film che i bambini "possiedono" e che potranno rendere "utile" prestandolo una sola volta a un solo compagno. Su un poster prepariamo un regolamento d'uso colorato. Il prestito è un patto e bisogna dimostrare di essere in grado di assumersene la responsabilità. Chi ha ricevuto il prestito deve garantirne la restituzione nel tempo che stabiliremo insieme (non più di una settimana). Affiggiamolo e prepariamo il quadernino con il flusso del prestito.

Al termine dell'esperienza commentiamo. Far circolare il libro, il giornalino o il DVD invece di tenerlo in casa sullo scaffale è stato utile? Chi ha ricevuto il prestito che vantaggio ne ha tratto? Si è divertito? Annoiato? Ha avuto l'occasione di scoprire qualcosa che non conosceva?

DIDATTICA DIGITALE
Registriamo prestiti, restituzioni e commenti su un file Excel. Sarà utile anche se si vorrà ripetere e/o rendere stabile l'esperienza di biblioteca multimediale condivisa.

MESSA A FUOCO 2
IL PRESTITO PER RAGGIUNGERE UN OBIETTIVO

I bambini hanno esperienza del prestito nel quotidiano: dalla gomma dimenticata a casa, alla penna che ha finito improvvisamente l'inchiostro. Prestito vuol dire prendere se ho bisogno e restituire quando l'aiuto non mi serve più. Ma quando serve del denaro?
Per esempio per un acquisto di cui conosciamo il prezzo, ma non abbiamo risparmi a sufficienza. Possiamo rimandare l'acquisto o chiedere un aiuto alla famiglia.
Ma responsabilmente dobbiamo impegnarci a restituirlo. Come?

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Proponiamo ai bambini di avviare a coppie una "contrattazione" come gioco di ruolo (*role game*).
Uno è il genitore, lo zio o la zia, che concede il prestito e diventa così "creditore", l'altro la bambina o il bambino che lo riceve e diventa così "debitore". Che tipo di patto stabiliscono? In quanto tempo chi riceve il prestito lo restituirà (si chiamano "*rate*")? In che modo? Forse impegnando i futuri regali o un'eventuale paghetta? Facendo lavoretti in casa? Che tipo di controlli deve fare chi concede il prestito? L'obiettivo di acquisto è valido e giustificato? Ha già concesso altri prestiti? I soldi sono stati restituiti? In caso contrario il debitore rischia quello che in linguaggio economico si chiama "*sovraindebitamento*".

Ogni coppia prova a scrivere il proprio patto così da non dimenticarlo!

Spieghiamo ai bambini che anche la banca o il Banco Posta svolgono così il loro lavoro di intermediazione: sono responsabili dei risparmi che hanno raccolto dai risparmiatori e li mettono a disposizione di chi non ha le risorse economiche sufficienti per raggiungere l'obiettivo. Il patto tra creditore e debitore deve essere chiaro, ed entrambi se ne devono assumere la responsabilità.

MESSA A FUOCO 3
IL NOSTRO LESSICO ECONOMICO

Ora che abbiamo scoperto il significato di tanti termini importanti, possiamo arricchire il nostro *memory* dell'economia.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Prepariamo le coppie di cartoncini per: *investimento*, *credito*, *debito*, *rate*, *restituzione*, *sovraindebitamento*.

AREA 2: VERIFICA
GIOCHIAMO PER VERIFICARE SE ABBIAMO CAPITO

Ricorriamo al gioco presente nel kit utilizzandolo al suo secondo livello.

AREA 3:
LA QUALITÀ DELLA VITA

L'obiettivo è far scoprire ai bambini che il loro attuale benessere è un traguardo per tutti, e che per raggiungerlo è importante anche il loro contributo.

SESSIONE DI LAVORO 1

MOTIVAZIONE
INTRODUZIONE AL TEMA QUALITÀ DELLA VITA

Abbiamo imparato cos'è il risparmio, come si possono sommare i risparmi e farli diventare risorse per un progetto che servirà a soddisfare un bisogno e quindi a farci stare meglio.

Ma basta un acquisto desiderato per stare bene? Da cosa è fatto il nostro benessere?

MESSA A FUOCO
BENESSERE E CULTURA

Riprendiamo in mano la nostra Costituzione. L'articolo 9, uno tra gli articoli fondamentali, dice: ***"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"***.

Siamo d'accordo che cultura, ricerca, paesaggio, patrimonio storico e artistico siano "fondamentali" per noi come per lo Stato?

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Trasformiamoci in reporter e raccogliamo in un giornalino (intitolato con il nome del progetto **"Il Risparmio che fa Scuola"**) testimonianze e ricordi di tutte le occasioni in cui abbiamo visitato mostre, musei scientifici, parchi naturali, città d'arte nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

DIDATTICA DIGITALE
Possiamo, con l'aiuto dei genitori, trasformarci in reporter "investigacultura" nella nostra città e fotografare tutti gli elementi che la rendono, secondo noi, più bella e vivibile.
Poi costruiamo con le foto un padlet (www.padlet.com), da pubblicare sul sito della scuola.

MESSA A FUOCO 1
INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Possiamo andare avanti e leggere altri stralci di articoli della Costituzione molto vicini all'esperienza dei bambini, come il 32:

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";

e il 34:

"La scuola è aperta a tutti".

Spieghiamo ai bambini che oggi, nel 2018, a tanti anni di distanza (*quanti? 1948-2018: chiediamo un calcolo mentale!*) lo Stato, insieme a un importante Istituto di ricerca statistica, l'ISTAT, ha ripreso questi temi come "indicatori di benessere" del Paese.

Gli indicatori sono dodici e tra questi la **salute** è il primo (01), seguito dall'**istruzione** e formazione (02), il lavoro (03). Al nono posto il **paesaggio e patrimonio culturale** (09), all'undicesimo **ricerca e innovazione** (11).

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Facciamo un riepilogo di questi indicatori alla portata dei bambini.

Conversiamo per sostenere che per tutti gli indicatori sono necessarie professionalità, risorse economiche e "buona volontà": il pediatra, le medicine e la prevenzione per la salute; il maestro, l'edificio scolastico e l'impegno di studio per l'istruzione; la tutela della natura, il restauro dei monumenti e il rispetto dei visitatori per il paesaggio e il patrimonio culturale; le borse di studio, i ricercatori e le idee originali per la ricerca e innovazione.

Immaginiamoci nei panni dei personaggi che come abbiamo visto ci assicurano il benessere in questi campi. Realizziamo un mini-telegiornale sul tema per rispondere alla domanda: chi ci garantisce il benessere?

Dividiamo i ruoli: un commentatore in studio, inviati intervistatori nei diversi luoghi e professionisti intervistati. Prepariamo interventi, domande e risposte basate sulla nostra esperienza e su ricerche.

E se, dove possibile, intervistassimo davvero i professionisti? L'insegnante è a portata di mano! Conosciamo un pediatra, un esperto d'arte, un ricercatore disponibili a parlare con noi?

DIDATTICA DIGITALE

Con una telecamera a mano o uno smartphone prestato da un da un adulto, come un genitore o uno zio possiamo diventare mobile journalist, la professione del futuro!

SESSIONE DI LAVORO 2

MOTIVAZIONE
INTRODUZIONE AL TEMA IL BENESSERE RIGUARDA TUTTO IL MONDO

Il risparmio e la tutela delle risorse economiche, culturali e ambientali come condizione per il benessere hanno una dimensione geografica globale, come dimostrano – purtroppo in negativo - i temi del cambiamento climatico che studiamo a scienze o della scarsità della risorsa acqua potabile e dell'analfabetismo in alcuni Paesi che studiamo in geografia.
Oggi, grazie alla tecnologia possiamo essere informati di tutto questo e in positivo scambiare esperienze e risorse.

MESSA A FUOCO
LA GLOBALIZZAZIONE

Avviamo una conversazione in classe per parlare delle tante esperienze di "distanze accorciate": internet e i molteplici canali televisivi ci raccontano e mostrano fatti successi dall'altra parte del mondo. Aerei, navi e treni veloci trasportano merci ovunque: noi possiamo mangiare la papaya che cresce di là dall'Oceano Atlantico e in Messico possono gustare un piatto di pastasciutta italiana. Alcuni dei nostri parenti lavorano stabilmente o viaggiano all'estero. Nella nostra scuola o nella stessa classe ci sono compagni di diverse origini e culture. Imprese italiane lavorano all'estero su importanti progetti, anche con il contributo di CDP, l'Istituto che raccoglie i depositi dei Buoni e Libretti Postali. Per esempio, ha aiutato un'azienda italiana a ottenere l'incarico di progettare la metropolitana a Doha, nello stato del Qatar. Possiamo approfondire questo caso-studio sul sito web di CDP.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Raccogliamo da riviste e quotidiani articoli che parlino di salute, scuola, monumenti, ricerca e scoperte, parchi naturali nel mondo.

Incolliamo le immagini/fotografie, gli articoli, i titoli, i nostri disegni e commenti in un grande poster-collage: che titolo gli diamo?

DIDATTICA DIGITALE
Per capire che siamo cittadini del mondo, proviamo a osservare Parigi dall'alto della Tour Eiffel utilizzando "Google Arts & Culture" o entriamo nel museo del Prado di Madrid stando seduti in classe, accedendo alla sezione "guida del Prado" del sito web (www.museodelprado.es).
Potremmo anche conversare sui temi del benessere via Skype con una classe gemellata all'estero. In ogni caso, possiamo ben immaginare questa conversazione con due computer collegati via Skype fra due classi della stessa scuola, arredando lo sfondo con la carta geografica dei due Paesi dai quali immaginiamo che due gruppi di studenti stiano condividendo le informazioni. Prepariamoci a parlare in inglese come lingua comune!

MESSA A FUOCO 1

SIAMO CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA

Per prima cosa controlliamo la conoscenza dell'Unione Europea con una ricerca. Chi ne fa parte? (*Ne fanno parte 28 Paesi. Se non li sappiamo elencare tutti andiamo a cercarli prima sul sito dell'Unione Europea, europa.eu, poi sulla carta geografica!*). Qual è il suo inno? Ascoltiamolo!

Poi scopriamo insieme che anche l'Europa, proprio come noi, cerca il benessere per tutti i cittadini europei. Per farlo raccomanda a tutti i Paesi di investire risorse economiche per raggiungere gli obiettivi di quella che ha chiamato Strategia 2020.

Cosa vuol dire "strategia"? Cerchiamo sul vocabolario e scopriamo che il suo significato è "trovare il modo migliore per raggiungere l'obiettivo" (proprio come noi quando parlavamo di budget e prestito per un acquisto importante!).

2020 è l'anno in cui l'Europa spera che tutti gli Stati membri raggiungano gli obiettivi. Ci riusciranno? Nel 2020 noi quanti anni avremo? Che classe faremo?

Gli obiettivi sono 5: il lavoro, la ricerca, l'istruzione, il contenimento dei cambiamenti climatici e in generale la riduzione della povertà.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Che proposte fa l'Europa per il raggiungimento degli obiettivi? Prendiamone uno: "*aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo fino al 3% del PIL*".
Ecco un'altra parola del linguaggio dell'economia che dobbiamo conoscere.
Cos'è il PIL? È l'acronimo di Prodotto Interno Lordo, cioè quanto valgono in euro le varie attività economiche di un Paese.

Quindi l'Europa chiede di investire di più in denaro per far crescere la ricerca. Prendiamo il PIL italiano del 2015 che è stato pari a 1.636.372 milioni di euro. Quanto avrebbe dovuto investire l'Italia in più per la ricerca? 1.636.372 milioni di euro x 0,03 = 49.091,16 milioni di euro!

MESSA A FUOCO 2
SIAMO CITTADINI DEL MONDO

Anche questa volta controlliamo prima di tutto con una ricerca la conoscenza dell'ONU, l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Quando è nata? Qual è il suo inno? Ascoltiamolo!

In particolare cerchiamo informazioni sui 17 grandi obiettivi che l'ONU ha posto ai Paesi aderenti per "trasformare il mondo" entro il 2030, traguardi globali per lo sviluppo sostenibile, in inglese *Sustainable Development Goals*, in acronimo SDGs, visibili sul sito dell'ONU (www.un.org).

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Scarichiamo da internet la pagina con le immagini dei 17 *goals* dell'ONU, ognuna caratterizzata da un simbolo. Leggiamo i traguardi in inglese o in italiano e interpretiamo i simboli, in particolare 3, 8, 9, 12, 15, riferiti ai temi approfonditi nel percorso, ma anche altri di interesse dei bambini.

Trasformiamo le immagini in grandi carte in cartoncino e, sul retro di ognuna, mettiamo la nostra "promessa" di contributo al raggiungimento dell'obiettivo, quando nel 2030 avremo… Quanti anni?

MESSA A FUOCO 3
IL NOSTRO LESSICO ECONOMICO

Il nostro *memory* dell'economia si conclude con tante parole importanti.

ACQUISIZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Prepariamo le coppie di cartoncini per: *benessere*, *PIL*, *Unione Europea*, *ONU*.

AREA 3: VERIFICA

GIOCHIAMO PER VERIFICARE SE ABBIAMO CAPITO

Ricorriamo al gioco presente nel kit utilizzandolo al suo terzo livello.

LA PROVA FINALE DI VERIFICA EDUCATIVA E CREATIVA

Oggi sempre più i bambini sono sensibilizzati alla protezione dell'ambiente, alla tutela del paesaggio, alla sicurezza dei luoghi, al benessere. Sarà facile perciò comprendere il bisogno di investimenti in questa direzione.

Rendiamo più colorata la nostra classe? Serve una coppia di canestri nuovi in palestra? Vogliamo piantumare alberi che facciano ombra o creare un piccolo orto nel giardino della scuola? Oppure abbiamo bisogno di un sistema di irrigazione per l'orto che abbiamo appena realizzato? Come facciamo se il costo del nostro progetto è troppo alto rispetto alle disponibilità della scuola? Possiamo chiedere l'ennesimo aiuto ai genitori, ma ora che siamo "esperti di economia" possiamo procedere in modo più professionale.

Ci aiuta la rete dove, su piattaforme di raccolta fondi, si attivano collette che consentono di realizzare progetti: si descrive l'obiettivo della raccolta fondi, la cifra che si vuole raggiungere ed entro quale data bisogna raccoglierla.

È il *crowdfunding*, parola che possiamo aggiungere al nostro memory.

Redigiamo in piccoli gruppi semplici progetti per rendere più piacevoli gli spazi della scuola o per studiare meglio. Pronti a descrivere, disegnare, pianificare, calcolare le risorse di cui abbiamo bisogno?

Da dove cominciamo? Consultiamo l'action book, per un po' d'ispirazione e qualche spunto operativo.

DIDATTICA DIGITALE
*Inseriamo il nostro progetto nella piattaforma per il crowdfunding per le scuole (**https://schoolraising.it/**) dove sono già pubblicati i progetti di tante scuole italiane.*

IL RISPARMIO CHE FA SCUOLA

- SCUOLA PRIMARIA -

Posteitaliane

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

cdp